



Terre des hommes

Italia News

notiziario della Fondazione
Terre des hommes Italia ONLUS

aiuto diretto all'infanzia in difficoltà, senza discriminazioni di ordine politico, etnico e religioso

Notiziario trimestrale - Poste Italiane S.p.A. - Sped. Abb. Post. -D.L. 353/2003 (conv. in legge n° 46/2004) art. 1, comma 2 - DCB Milano

Sommario

2 **Namibia: una luce tra le lamiere di Katutura**

4 **Missione col botto delle Iene all'Adamello**

5 **Scegli le bomboniere solidali "con Amore"**

7 **Per aziende amiche dei bambini**



Una scelta di sobrietà per non tagliare la solidarietà

Tagliare, risparmiare, ristrutturare. In questi mesi avrete sentito migliaia di volte queste espressioni. La crisi sta mettendo in seria difficoltà il sistema Italia e sta costringendo aziende, ma anche organizzazioni senza scopo di lucro, a ripensare seriamente agli strumenti che stanno utilizzando. È una questione economica ed etica.

Per questo, dopo anni di crescita, oggi Terre des Hommes deve fronteggiare un clima di crisi in cui le donazioni (specie quelle aziendali) si stanno per la prima volta contraendo e lo scenario economico appare incerto. Con 50 anni di storia alle spalle e una solida reputazione non vogliamo certo abbandonare la nostra *mission*, quindi abbiamo fatto delle scelte chiare, che speriamo condividerete, per assicurare un futuro alle nostre azioni di solidarietà verso i bambini più vulnerabili.

Da quest'anno riceverete solo due numeri del notiziario che avete fra le mani. I costi di spedizione postale sono infatti divenuti insostenibili per organizzazioni come la nostra. Questo non significa che ridurremo

le informazioni, anzi: una volta al mese riceverete un numero speciale della nostra newsletter elettronica completamente dedicata a uno dei paesi in cui operiamo. Abbiamo iniziato a gennaio, con uno speciale su Haiti e continueremo nei prossimi mesi raccontandovi le storie dei nostri bambini, mostrandovi le foto dei nostri interventi e i video dai tanti luoghi in cui i nostri operatori portano un aiuto, ogni giorno, ai bambini del mondo. Coloro che non si siano ancora iscritti alla nostra newsletter sono quindi invitati a farlo, andando su Terredeshommes.it.

Dedicheremo sempre più spazio ai progetti anche sul nostro sito Internet e stiamo preparando una serie di sorprese per i prossimi mesi, sempre all'insegna della trasparenza e della massima efficienza nell'uso degli aiuti che generosamente voi non ci avete fatto mancare.

Un grazie di cuore a tutti.

Paolo Ferrara
Responsabile Comunicazione e Raccolta Fondi

Una luce tra le lamiere di Katutura

Attraverso il sostegno a distanza i bambini delle bidonville della Namibia possono uscire dalla condizione di emarginazione a cui sembravano essere destinati



Foto: ©Bruno Neri

Ci si sveglia di buon'ora a Windhoek, appena la luce comincia a filtrare e si sentono i primi rumori della strada. Nella capitale della Namibia in agosto è inverno e fa freddo. La città è un punto di passaggio per i turisti che vogliono respirare una boccata di Occidente per 2 o 3 giorni al massimo, a 1.700 metri di altitudine. Le 'vere' bellezze del Paese - i deserti, i parchi nazionali con gli animali - sono a molti chilometri di distanza.

La vita dei locali è, appunto, scandita dai ritmi del sole: ci si alza presto, si mangia presto, si va a dormire presto. Così succede che le vie centrali, di giorno fulcro di ogni attività commerciale e finanziaria, diventino un deserto già alle 5 di pomeriggio e anche trovare un taxi a quell'ora diventa complicato. Windhoek rispecchia molti standard delle città europee e di altre metropoli africane, ma non offre molto a livello culturale.

Da qualche tempo alcune strutture turistiche organizzano un tour di 3 ore circa per visitare Katutura, una baraccopoli situata a Nord-Ovest della città, come se fosse un'attrazione. "E' per rendere il viaggio nel Paese più responsabile", spiegano. La sua storia è presto detta: alla fine degli anni Cinquanta il governo locale decise di trasferire gli africani neri in questo

sobborgo cittadino, ma ci furono molte proteste e scontri che, nel 1959, provocarono 11 morti e molti feriti. Katutura in lingua locale herero significa 'il posto in cui non vogliamo stabilirci'.

Quando sono partita sapevo cosa fosse Katutura e che sarei andata ogni giorno là almeno per due settimane, sapevo che era un altro mondo, lontano dalle 'pretenziose' arterie del centro o dalle ville principesche di Windhoek West, dove vivono i bianchi. Ma non me l'aspettavo così grande. Sebbene la Namibia sia una nazione molto estesa la popolazione totale sfiora appena i 2 milioni: a Windhoek vivono meno di 250mila abitanti e a Katutura sono 25mila.

Sotto le montagne che circondano la città, la prima cosa che si vede è un susseguirsi di strade e stradine non asfaltate, fiancheggiate da una distesa di lamiere. I colori e i profumi che ci si aspettano dall'Africa non mancano: il mercato di Soweto pullula di gente e quasi a ogni angolo di strada bancarelle con frutta e verdura o pentoloni dove le donne fanno bollire scarti di carne di mucca per preparare la kapana, uno dei piatti tipici e più economici. A Katutura vivono le frange più emarginate della società, che per cultura hanno un senso di comunità molto solido, legato al sistema fondato sui clan: ci si aiuta l'uno con l'altro, ma tutto questo non basta. Le condizioni sono le solite di tutte le povertà del pianeta: mancanza di infrastrutture e di servizi, disoccupazione, Aids, forte presenza di orfani, famiglie distrutte dall'abbandono, più o meno volontario, di uno dei genitori. Condizioni di vulnerabilità che mettono

a rischio soprattutto la vita dei bambini, costretti a crescere in un contesto di discriminazione e rischiando di finire nelle reti della delinquenza, prostituzione minorile, vittime di malattie o problemi psicologici. Come spesso accade, i governi fanno poco e così sono gli stessi locali che si attivano per creare dei centri di supporto. Terre des Hommes sostiene due progetti: il primo è FHS-Family Hope Service, situato nell'area di Hakahana, una delle poche cliniche pubbliche della città, e l'altro è HISA-Hope Initiative Southern Africa a Kilimandjaro. Ogni Casa del Sole ospita circa 450 bambini dai 4 ai 15 anni per sei giorni alla settimana dalle 8 alle 16, offrendo corsi di recupero scolastico, attività ricreative, un pranzo e una merenda, ma soprattutto proponendo un modello di relazione basato sul rispetto e sull'educazione alla non violenza, basi fondamentali per costruire il loro futuro e il Paese di domani. Attualmente il 5% della popolazione controlla i tre quarti dell'economia, mentre la maggior parte dei namibiani vive con meno di 2 dollari al giorno. La principale causa di mortalità è l'Aids, ormai diffuso tra il 15% della popolazione con una stima di circa 204mila persone sieropositive, di cui il 9% sono minori. Si prevede che entro il 2021 un terzo dei bambini possa diventare orfano di uno o di entrambi i genitori.

Per capire meglio come vivono i bambini a Katutura, sono andata a casa di Harry, un bambino di 10 anni che fa parte del programma di sostegno a distanza di Terre des Hommes. Niente di più di una baracca di lamiera, ma a contrasto l'interno è dignitosamente curato e accogliente: tende colorate che fanno da separé tra i vari ambienti, un tinello-cucina con un tavolo, delle poltrone e una camera da letto. C'è anche un grande televisore che però non funziona perché non c'è elettricità. Il padre di Harry ha abbandonato da tempo la famiglia, la madre è rimasta sola con quattro figli e non può mantenerli da sola, dato che lavora come domestica solo due giorni alla settimana. Grazie agli aiuti due dei suoi figli, Harry e Cathleen, di 11 anni, possono frequentare la scuola e le attività del centro dove, tra l'altro, fanno il primo pasto della giornata

alle 11.30. A casa infatti questi bambini non fanno colazione. Non ci sono né il bagno né l'acqua corrente. Harry e sua sorella prendono un secchio e si dirigono alla pompa dell'acqua che funziona solo con una card rilasciata dal Comune. Nonostante le difficoltà, l'abc della pulizia è assolutamente rispettato. Harry ha una grande passione, il calcio, ed è molto considerato dai suoi compagni.

Il ritornello non cambia di molto spostandosi nel quartiere di Kilimandjaro. Helena, 11 anni, vive in una casa in muratura ricavata da un garage insieme ad altre nove persone. E' la nonna a occuparsi di lei, cosa molto comune a Katutura. I genitori sono morti e la sua è una delle tante famiglie che vive con il sussidio per gli orfani. La timida e riservata Helena va a scuola la mattina e frequenta HISA nel pomeriggio, dove è inserita in un gruppo di adolescenti che oltre a giocare e a studiare vengono anche educati alla prevenzione di malattie tra cui l'Aids. Le scuole pubbliche sono poche e sovrappopolate. Ci sono 2 turni di lezioni, uno la mattina dalle 7.30 alle 11.30 e l'altro di pomeriggio dalle 12 alle 16. Le aule sono affollate, a volte con 40 studenti per classe. Helena segue le lezioni con attenzione, mentre i suoi compagni più indisciplinati spesso bivaccano nel cortile e altri passano la giornata per strada. Gli insegnanti che ho incontrato, seppur coscienti e preparati, ammettono di non riuscire a seguire tutti gli scolari, quindi i bambini spesso rimangono indietro con lo studio e per loro è particolarmente importante avere a disposizione corsi di recupero come quello dell'HISA.

Un altro problema è la mancata iscrizione all'anagrafe di gran parte dei bambini: secondo le stime, solo il 33% dei neonati viene registrato appena dopo la nascita. La mancanza del certificato di nascita, li esclude da diritti fondamentali come l'accesso alla sanità pubblica o la possibilità di frequentare la scuola. Spesso le famiglie non lo rivendicano per ignoranza, mancanza di tempo o impedimenti burocratici. Molti abitanti di Katutura sono immigrati da zone periferiche della Namibia: recarsi al comune di origine spesso è un'impresa a cause delle distanze e degli alti costi del viaggio. Insieme a FHS, Terre des

Hommes finanzia un progetto per la registrazione dei bambini all'anagrafe. Magdalena è una di loro, e a 14 anni frequenta la quarta elementare. Capita a volte che l'ostacolo maggiore al cambiamento siano proprio i genitori. "Per questo cerchiamo di coinvolgere anche le famiglie, in particolare le madri, nelle nostre attività, facendo incontri mensili per parlare dei problemi e delle possibili soluzioni. Solo costruendo un dialogo nella comunità si può uscire dall'emarginazione", spiega Foibe Silvanus, coordinatrice del progetto.

Valeria Zonca



Foto: ©Bruno Neri

Produrre felicità

La parola "produrre" può avere diverse interpretazioni e sfumature ma fondamentalmente, nel mondo d'oggi, il termine è inequivocabilmente riconducibile a concetti industriali ed economici. Di fatto significa trasformare e quindi generare ricchezza, sviluppo e prosperità.

Collateralmente al "produrre" aziendale Europolveri, azienda vicentina del settore vernici, ha affiancato un concetto parallelo di "produrre" finalizzato a creare felicità. Come? Destinando parte della ricchezza prodotta a concreto supporto di azioni di sostegno di popolazioni ed ambienti in cui i bisogni elementari sono tuttora un lusso. Per festeggiare i suoi trent'anni Europolveri ha deciso di sostenere la Casa del Sole di Terre des Hommes in Namibia. Un modo di "produrre" il cui concreto senso e valore si ritrovano nel sorriso di tanti bambini e nella loro diversa prospettiva del futuro.

Missione col botto delle Iene all'Adamello: 5000 bambini potranno tornare a frequentare la Casa del Sole di Yopougon

Grazie grazie grazie a tutti gli amici - famosi e non - che hanno trasformato una limpidissima giornata di sole in un evento indimenticabile di solidarietà. Sabato 3 marzo tutto il comprensorio dell'Adamello ha risposto all'appello umanitario lanciato da Terre des Hommes per ricostruire la Casa del Sole a Yopougon, in Costa d'Avorio, pesantemente danneggiata dal recente conflitto. Adesso, con il ricavato dell'iniziativa (circa 10.500 euro) potrà iniziare la ristrutturazione del centro che assicura



protezione da violenza e abusi a centinaia di bambini delle bidonville di Abidjan. La Iena Pelazza, mattatore della giornata, si è già reso disponibile per portarli di persona e fare da garante sulla conduzione dei lavori.

La giornata di raccolta fondi è iniziata presto, con la vendita delle magliette "Un giorno da Iena" presso le principali biglietterie di Adamello Ski, dove per ogni skipass giornaliero 5 euro venivano destinati al progetto.

Intanto correva voce dell'imminente arrivo delle Iene sulle piste, che hanno trascinato un gruppo di bambini a improvvisare scherzi ai malcapitati e ignari sciatori. Le candid camera sono state poi proiettate durante la serata, che si è aperta con l'arrivo di Giulio Golia, Matteo Viviani e Luigi Pelazza al palco su una carrozza d'epoca da neve, trascinata da imponenti cavalli da tiro.

La rievocazione storica dei 100 anni di sci a Pon-

te di Legno - Tonale è proseguita con la discesa di una vera gloria dello sci nordico italiano: la campionessa olimpica Gabriella Paruzzi in una inconsueta tenuta femminile d'antan (con tanto di gonna lunga di velluto) e strettissimi sci di legno dei primi del Novecento. Infine la parentesi storica si è chiusa con una spettacolare fiaccolata multicolore di decine di sciatori sulla discesa accanto al palco. Tutto l'evento è stato ripreso dalla troupe di Tele Boario, seguitissima emittente regionale.

La serata si è riscaldata sempre di più con l'arrivo di Alexia e la sua band che hanno regalato al folto pubblico oltre un'ora di successi musicali. Per chi era arrivato a pancia vuota al concerto l'Associazione Commercianti di Ponte di Legno ha preparato un pasto corroborante, il cui ricavato ha contribuito al raggiungimento della cifra raccolta, assieme all'apprezzatissimo vin brulé preparato dagli amici Alpini del Tonale. A chiusura dell'evento, organizzato con straordinaria professionalità ed entusiasmo dallo staff di Adamello Ski, una scenografica sessione di fuochi artificiali che hanno rischiarato di luce e solidarietà la valle!



Scegli le tue bomboniere "con amore" e aiuta Terre des Hommes a proteggere i bambini

"CON AMORE" è la linea di bomboniere solidali di Terre des Hommes, per dare un valore ancora più autentico ai nostri giorni felici e condividere la gioia della nostra festa con un bambino in difficoltà, donandogli la speranza di un futuro migliore.

Scegliere di festeggiare i momenti più belli CON AMORE significa sostenere le CASE DEL SOLE e aiutare Terre des Hommes a prendersi cura di migliaia di bambine e bambini nel mondo in condizioni di grave disagio, assicurando loro cure mediche di base, istruzione, sostegno psicologico e alimentare e affetto.

Quest'anno la linea CON AMORE, composta da tre diverse scatoline porta confetti - per matrimonio, battesimo e neutra - e due pergamene abbinabili, si arricchisce di un'elegante novità: in ogni bomboniera, delicatamente decorata con le creazioni esclusive di Alessandra Castagni, sarà possibile inserire un bigliettino con un bellissimo particolare del disegno esterno, che riporterà sul retro i nomi degli sposi, o quello del piccolo nuovo nato, o un breve messaggio che viene dal cuore. Proprio come un fotogramma che ferma nel tempo il ricordo di una giornata speciale.

I nuovi bigliettini



Per le Nozze...



...e per il Battesimo

Visita il nuovo sito www.conamore.org ricco di splendide foto e scegli le tue bomboniere.

Da oggi puoi ordinarle anche online, bastano pochi click. Scegli CON AMORE e dai un valore nuovo e straordinario alla tua festa.

COSTI

Pergamena: 3 €

Scatolina: 4,5 €

Pergamena + scatolina: 6 €

Pergamena + scatolina + bigliettino*: 6,50 €

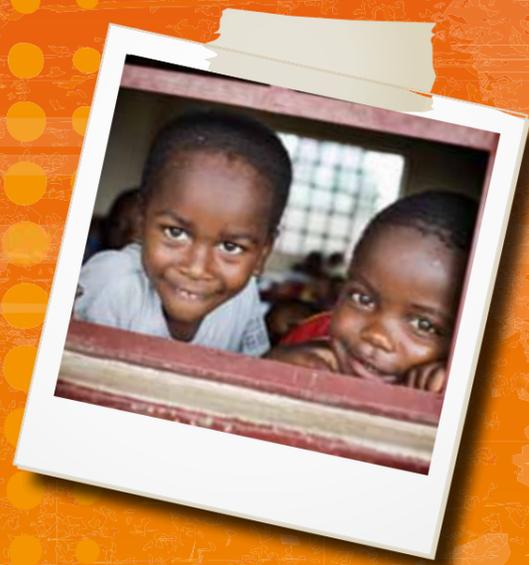
Scatolina + bigliettino*: 5€

*minimo 30 pezzi

A questi vanno aggiunti i costi di spedizione, pari a 8€.

Per ulteriori informazioni e ordini:
tel. 02 28970418,
bomboniere@tdhitaly.org,
www.conamore.org

DONA IL TUO 5 PER 1000 A TERRE DES HOMMES



Il tuo "5per1000" vale molto e non costa nulla.
CONTRIBUISCI A DARE UN FUTURO MIGLIORE A MIGLIAIA DI
BAMBINI CON IL TUO "5PER1000".



- 1 Metti la tua firma nello spazio "Scelta per la destinazione del 5x1000 dell'Irpef" nell'area dedicata al "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale".
- 2 Scrivi il nostro Codice Fiscale
97149300150
- 3 CONDIVIDI LA TUA SCELTA E MOLTIPLICA I NOSTRI SFORZI!
Proponi ai tuoi amici di destinare il loro 5per1000 a Terre des Hommes...**passaparola!**

Per aziende amiche dei bambini

Terre des Hommes offre alle aziende l'opportunità di farsi portavoce, in Italia e nel mondo, della protezione dei diritti dell'infanzia e di dare un significato reale al termine "responsabilità sociale d'impresa".

Sul sito www.terredeshommes.it/aziende una sezione dedicata spiega alle aziende come sostenere i nostri progetti in ambito sanitario, educativo, economico e di tutela dei diritti dei minori, e ogni azienda potrà scegliere di diventare "Partner" o "Member" di Terre des Hommes.



- L'opzione **Azienda Partner** permette di sostenere nel tempo grandi progetti, quali:
 - l'adozione a distanza di almeno 30 bambini per un periodo minimo di 3 anni;
 - l'adozione di una delle Case del Sole di Terre des Hommes, veri e propri centri di protezione e cura, indispensabili per offrire alle comunità più svantaggiate l'opportunità di un futuro migliore;
 - la Campagna "IO Proteggo i Bambini", per la prevenzione di tutte le forme di violenza e abuso sui bambini.
- L'opzione **Azienda Member**, invece, si distingue in Gold e Silver in funzione del contributo devoluto e offre l'opportunità di donare kit di protezione e cura, educativi e formativi, test clinici, medicinali e vaccinazioni, di costruire pozzi e bagni, di acquistare animali da allevamento, realizzare orti e molto altro ancora.
- Infine, è possibile sostenere i progetti di Terre des Hommes anche attraverso sponsorizzazioni tecniche, raccolte fondi, raccolte punti e azioni di *cause related marketing*.

Entrare a far parte del network di Aziende di Terre des Hommes è molto semplice: si può chiamare il numero 02.28970418 o scrivere ad aziende@tdhitaly.org. Il team di Corporate Fundraising di Terre des Hommes è a disposizione per valutare insieme le modalità di collaborazione più adatte e per sviluppare progetti ad hoc offrendo in cambio una serie di benefit di notevole valore.

Per il terzo anno consecutivo **Sallemi Carburanti** ha scelto di proteggere i bambini con noi, entrando a far parte delle nostre **Aziende Partner!**

Per il 2012, infatti, consapevole che con l'Adozione a distanza si può cambiare per sempre la vita di un bambino, Sallemi Carburanti ha deciso di continuare a prendersi cura dei suoi 13 bambini, per garantirgli un presente migliore e un domani pieno di speranza, offrendogli una scuola, insegnanti, libri e penne, un dispensario medico e vaccinazioni, una mensa con cibo nutriente, ma anche un posto dove giocare e sentirsi protetti. Ma l'impegno di Sallemi Carburanti a favore della tutela dei diritti dell'infanzia raggiungerà anche molti altri bambini meno fortunati e le loro famiglie, grazie al sostegno alla **Casa del Sole in Bangladesh**. Le Case del Sole sono infatti centri di protezione, educazione informale, cure mediche, sostegno psicologico e alimentare per i bambini e le comunità in cui vivono, sono anche il luogo in cui l'intera comunità si ritrova, e spesso l'unico punto di riferimento in contesti altamente precari e complessi. Insieme a Sallemi Carburanti moltiplicheremo gli sforzi e i risultati e continueremo a lavorare con passione fino a quando a ogni bambino saranno garantite le condizioni per vivere una vita dignitosa e felice.

Segui anche tu l'esempio di Sallemi Carburanti e coinvolgi la tua azienda in un gesto di responsabilità importante: insieme possiamo costruire un futuro a misura di bambino!

Lanciano elabora 8 risposte per gli Obiettivi del Millennio

Alla fine di ottobre è ufficialmente partito il progetto sperimentale "Gli obiettivi del Millennio", iniziativa didattica e di sensibilizzazione ideata da Terre des Hommes e che il Gruppo di lavoro di Lanciano ha proposto a docenti e allievi delle scuole medie di San Vito Chetino e Rocca San Giovanni (Chieti).

Nel corso della prima riunione Fiorenzo, che nella zona è il referente di Terre des Hommes, ha descritto agli insegnanti e i ragazzi interessati i differenti Millennium Goals e le modalità per poterli approfondire, dando dei suggerimenti per produrre un lavoro da presentare a fine percorso. Ai docenti che seguiranno gli alunni sono state fornite delle schede da utilizzare come guida.



Otto classi, 4 di prima media e 4 di seconda media, stanno lavorando ognuno a un obiettivo diverso. Ai ragazzi della seconda sono stati affidati temi in ambito sanitario (mortalità infantile, salute materna, lotta all'AIDS e malaria e sviluppo umano) e tra i loro compiti vi sarà anche quello di intervistare esponenti del mondo sanitario in ambito ospedaliero e territoriale.

Povertà e fame, istruzione primaria, parità tra i sessi e sostenibilità ambientale sono i temi affidati ai ragazzi della prima media.

Le classi di terza media, invece, incontreranno 4 diverse comunità locali di migranti e ognuna affronterà nel corso dell'anno, gli 8 Obiettivi in base a quello che è il punto di vista degli stessi migranti e in relazione alla loro specifica realtà.

Il percorso didattico si concluderà a fine aprile in occasione della "Giornata dell'Intercultura", una manifestazione, esterna alla scuola, che coinvolgerà la cittadina di San Vito, le comunità di migranti che hanno partecipato, varie associazioni di volontariato, e i mass media. In questa occasione, che ci auguriamo sia una festa multicolore di amicizia e fratellanza, i ragazzi avranno modo di mostrare a tutti i partecipanti il risultato del loro lavoro attraverso le metodiche e i materiali che riterranno più opportuni.

Fiorenzo Iasci, responsabile del Gruppo di lavoro di Lanciano, ringrazia la preside Prof. D'Agostino, gli alunni e tutti i docenti e in particolare i referenti Prof. Roberto Chirico e Prof. Davide di Iullo per la partecipazione e la loro grande disponibilità verso un modello didattico sperimentale di educazione allo sviluppo.

I gruppi di lavoro

Bologna

Gabriella - 329 0035995 - gabriella.morisco@uniurb.it

Cagliari

Attilio - 070 522728 - alioliattilio@tiscalinet.it

Castelletto sul Ticino (NO)

Elena Canosi - canause@gmail.com

Città di Castello (PG) Adele - adeler@tiscali.it

Genova Danielle - 340 2438413

danielle.brocard@fastwebnet.it

Genova Pegli "Amici di Terre des Hommes"

Mino - 347 9703151 - mino.2006@yahoo.it

La Maddalena (SS) Giannina - giaro.fara@tiscali.it

Lanciano (CH) Fiorenzo - fiorenzoiasci@libero.it

Milano Luisa - 333 3937103

Pavia Donatella - 347 7550679

gruppoppavia@tdhitaly.org

Salerno Maurizio - madedo@tiscali.it

Trevignano (RM)

Luciana - 331 1651685 - luciblue@teletu.it

Taranto

Lisabetta - 099 4529872 - nonnagattona@libero.it

Tirano (SO) Ercole - 0342 701223 - ercoler48@alice.it

Voghera (PV)

Anna Mazzola - annamazzola@gmail.com

Per essere sempre aggiornati sulle nostre iniziative seguiteci sulla pagina di Terre des Hommes Italia su Facebook e diventa un nostro follower di Twitter.



facebook.com/
terredeshommesitalia



@tdhitaly

Fondazione Terre des Hommes Italia ONLUS

Viale Monza 57 - 20125 Milano
Tel. 02/28970418 - Fax 02/26113971
info@tdhitaly.org - www.terredeshommes.it
c/c postale 321208

IBAN Banca Monte dei Paschi di Siena:
IT53Z010300165000001030344
Codice Fiscale 97149300150

Notiziario della Fondazione
Terre des hommes Italia ONLUS

Editore: Terre des hommes Italia
Ente Morale (DM 18.3.99)

Idoneità DGCS - Min. Affari Esteri
(DM 2000/337/004170/0 del 19.9.00)

Iscrizione Reg. Persone
Giuridiche Trib. MI n. 1648

Redazione:

Terre des hommes Italia
Viale Monza 57 - 20127 Milano

tel. 02/28970418 - fax 02/26113971

www.terredeshommes.it - info@tdhitaly.org

Direttore responsabile:
Donatella Vergari

Testi di: Donatella Di Paolo, Paolo Ferrara,
Fiorenzi Iasci, Giulia Musso, Rossella
Panuzzo e Valeria Zonca

Progetto: Elena Ziletti

Impaginazione: Akiba Net

Stampa: Leva Arti Grafiche

Via Edison 605 - Sesto San Giovanni (MI)

Autorizzazioni del Tribunale

di Milano n. 680 del 29.10.99

Questo numero è stato stampato in 18.000

copie, di cui 16.500 spedite agli abbonati

e ai sottoscrittori delle iniziative di Terre

des Hommes Italia nel mondo.

Abbonamento annuo: € 5,16

gratuito per i sostenitori

di Terre des Hommes